



Periodico quindicinale on line indipendente di approfondimento dei quartieri di Maddalene e del Villaggio del Sole di Vicenza. Esce il sabato. Registrazione Tribunale di Vicenza n. 1259 del 5 agosto 2011. Sede: Vicenza, Strada Maddalene, 73. Tel. 329 7454736. Direttore responsabile: Gianlorenzo Ferrarotto. Riservato ogni diritto e utilizzo degli articoli pubblicati. Le foto pubblicate sono di proprietà se non diversamente indicato. Per scrivere al giornale o per collaborare: Maddalenotizie@gmail.com. Sito web: Maddalenenotizie.com

Attualità

Migranti: situazione fuori controllo

La situazione migranti, con i continui sbarchi a Lampedusa è davvero fuori controllo e rischia di aggravarsi ulteriormente nelle prossime settimane.

E' per questo motivo che domenica 17 settembre scorso sono andate in visita a Lampedusa la premier Meloni e la presidente della UE Ursula von der Leyen. Hanno avuto modo, quindi, soprattutto la presidente europea, di toccare con mano la drammatica situazione presente nell'hot spot dell'isola letteralmente al collasso da parecchie settimane. Sembra che qualcosa si stia muovendo, anche perché l'Italia da sola non può più gestire un flusso migratorio dalle proporzioni inimmaginabili e che rischia di aggravarsi ulteriormente dopo il terremoto in Marocco e l'inondazione in Libia in cui sono morte migliaia di persone.

La proposta dei dieci punti attorno ai quali la Von der Leyen intende muoversi a livello europeo, è stata accolta con favore dalla premier Meloni. Ora si tratta di attuare questi dieci punti, anche velocemente, per limitare davvero gli sbarchi a Lampedusa provenienti essenzialmente da Sfax, in Tunisia.

Dall'inizio dell'anno sono più di 123.863 i migranti sbarcati sulle coste dell'isola, una cifra record che rischia di superare alla fine di quest'anno quella del 2016 quando approdarono in Italia 181.436 profughi.

Ecco quindi l'urgenza di affrontare il problema lasciando da parte slogan, interessi di parte, campa-

gne elettorali. La gestione dei flussi non deve diventare uno dei terreni di scontro in vista delle prossime elezioni europee. Non è facile, infatti, far ripartire il sistema di accoglienza per chi ne ha diritto e contemporaneamente individuare un percorso per far tornare a casa chi invece non ha i requisiti per rimanere che deve diventare priorità per disincentivare nuove partenze dal continente africano.

E' per questo motivo che nel Consiglio dei ministri di lunedì 18 settembre scorso sono state adottate nuove misure che dovrebbero, nei piani del governo, limitare notevolmente gli arrivi. Contemporaneamente sarà necessario far decollare davvero gli accordi sottoscritti con la Tunisia per fermare le partenze cominciando ad erogare quei fondi promessi per un maggiore controllo dei porti dalle sponde tunisine.

Bisogna dunque cambiare passo. Se ne è resa conto anche la presidente della commissione europea che è riuscita a far cambiare idea però solo alla Germania sui ricollocamenti in quel Paese, mentre la Francia non sente ragioni e aumenta i controlli a Ventimiglia. Tra l'altro, sembra infatti, che solo fino ad oggi, i costi sopportati dallo stato italiano per fronteggiare l'emergenza migranti sia costato oltre 800 milioni di euro.

Anche perché stiamo parlando di esseri umani che hanno una loro dignità e che devono essere aiutati - coloro che ne hanno diritto - a rifarsi una vita in Eu-

ropa: è appena il caso di ricordare che la stragrande maggioranza dei migranti non intendono rimanere in Italia, ma vorrebbero poter proseguire verso la Francia e la Germania che però non intendono assecondarli.

Il ricollocamento in Italia di questi migranti sta tra l'altro incontrando non poche difficoltà perché i sindaci interessati ad ospitarli non sanno più dove sbattere la testa, non riuscendo a trovare siti idonei. Senza contare il fenomeno dei migranti minorenni non accompagnati, altro enorme grattacapo per i sindaci coinvolti.

E poi per dare dignità a queste persone è necessario pensare ad un percorso di integrazione non sempre facile, anzi.

Prima di tutto a causa della lingua e poi rimane il problema quanto mai difficile della loro identificazione: quando sbarcano sulle coste italiane, sono sprovvisti di documenti e quindi ricostruire la loro identità risulta davvero problematico.

In questa situazione quanto mai delicata, si deve aggiungere anche il desiderio di molti di proseguire verso altri Paesi Europei che, però non intendono dare loro accoglienza.

Cosa fare? La questione è quanto mai delicata e urgente. Le idee al riguardo in seno al Governo non mancano. Si tratta di conciliare le diverse esigenze dei partiti che compongono la maggioranza, non sempre in linea e sintonia tra loro. Alla fine, sicuramente il buon senso prevarrà se ci sarà coesione e buona volontà, nell'interesse del Paese.

Osservatorio. I veri motivi dietro gli aumenti

Prezzi di benzina e diesel alle stelle

In un suo articolo del 9 agosto scorso, Flavia Provenzani esaminava la questione quanto mai delicata e preoccupante dell'aumento del prezzo dei carburanti.

Il prezzo della benzina si avvicina

euro/litro, 1,947 euro/litro invece per il diesel servito. Il prezzo del Gpl è di 0,701 euro/litro, mentre il metano servito costa 1,400 euro/kg.

Sulle autostrade la benzina self

benzina di un anno fa, notiamo come questi si aggirassero su 1,986 euro al litro (luglio 2022), rispetto al prezzo di 1,760 dell'aprile dello stesso anno, per un rialzo del 12,3%.

Nello stesso periodo il prezzo del Brent è salito da 109,34 (prezzo medio di aprile 2022) a 110,01 dollari al barile (luglio 2022), per un aumento dello 0,61%, decisamente più contenuto rispetto all'impennata del prezzo della benzina.

Ricordiamo che fino al 31/12/2022 è stato in vigore il taglio delle accise per 30 centesimi ogni litro.

ai 2 euro al litro (1,997 euro/litro in self), quello del diesel si sta muovendo velocemente sopra 1,924 euro.

Come ogni estate, i prezzi di benzina, diesel e Gpl stanno salendo, e di molto, a danno non solo della logistica su strada ma, e soprattutto, dei viaggiatori.

In primavera inoltrata, il costo del carburante era in discesa, un calo - purtroppo - interrotto in Italia a metà luglio, quando il prezzo della benzina ha inaugurato un rialzo, potenziatosi a inizio agosto, in concomitanza con l'introduzione dell'obbligo di esposizione di cartellonistica riportante il prezzo medio dei carburanti imposto ad ogni distributore di benzina.

Stando all'ultima rilevazione dell'Osservatorio prezzi del Ministero delle Imprese e del made in Italy, il prezzo della benzina medio in Italia, al self service, è salito a 1,997 euro/litro, mentre il diesel self service viaggia su 1,924 euro/litro. Il costo medio della benzina al servito è di 2,066

service costa 2,002 euro/litro (mentre al servito sale al 2,256 euro), gasolio 2,151 euro al servito, 1,890 euro/litro self service, Gpl 0,840 euro/litro e metano 1,531 euro al kg.

Perché il prezzo della benzina aumenta d'estate

Il prezzo della benzina è strettamente correlato all'andamento del petrolio sui mercati finanziari, al quale poi va sommato il peso delle accise.

Generalizzando, il prezzo del petrolio Brent al barile influenza maggiormente il costo della benzina a livello europeo, mentre il greggio WTI incide principalmente sui costi presso i distributori statunitensi.

Oggi il petrolio Brent si muove sopra gli 84 dollari al barile, mentre il WTI poco sopra gli 81 dollari.

Solo un anno fa, le stesse tipologie di greggio erano quotate sul mercato rispettivamente a 96 e 92 dollari.

Guardando ai costi medi della

benzina attuale, il prezzo attuale della benzina è di 1,997 euro al litro, mentre solo ad aprile costava 1,873, per un rialzo del 3,4%, anche se il Brent nello stesso periodo è salito del 6,8%. Tuttavia, da inizio anno la quotazione del greggio risulta per lo più invariata, mentre il prezzo della benzina è salito del 5,6%, acuendo il suo rialzo nei mesi estivi, come da tradizione.

Perché il prezzo della benzina è in aumento

Il motivo dell'aumento dei prezzi della benzina è da ricercare, anzitutto, nell'aumento della domanda che in estate si innesca a causa di un maggior numero di viaggiatori sulle strade italiane.

I grandi esodi estivi, tuttavia, giustificano solo in parte l'incremento dei prezzi. A questi, infatti, vanno aggiunte le congiunture economiche che caratterizzano il contesto attuale, come le continue incertezze sul fronte della guerra in Ucraina e il rischio di recessione e crollo mercati a livello mondiale.



Terza pagina

Settembre, il fascino del cambiamento

Carla Gaiango Giacomin

Si potrebbe pensare a settembre come un mese bifronte: da una parte ci offre giorni caldi dall'altra ci porge le prime brezze autunnali. E' per questo che settembre affascina e diventa il mese dell'attesa di qualcosa di nuovo: il calore estivo rallenta la sua morsa, tutto sembra diventare più rarefatto e le serate diventano quasi trasparenti.

Settembre è il mese del "ricominciare": si ritorna a scuola, le strade delle città si rianimano di suoni dopo l'abbandono d'agosto, la sveglia suona presto quando fuori è già buio. Le giornate di settembre sono ancora

Per i greci, quando la stella Sirio illuminava le notti, cominciava l'anno agricolo: si tagliava la legna, si preparava il terreno per l'aratura e poi si raccoglievano i grappoli d'uva che sarebbero stati esposti al sole per dieci giorni e dieci notti e tenuti all'ombra per cinque giorni. Poi la pigiatura che diventava "la festa" della condivisione di una intera annata di lavoro.

Questa usanza è sopravvissuta nel corso dei secoli e in Italia era viva fino a qualche decennio fa. Attualmente viene sostituita dalle sagre paesane che diventano momento di aggregazione, ma si sono perse quella solidarietà e amicizia che il momento della vendemmia sapeva risvegliare.

Il Cristianesimo siglò questo tempo di passaggio mettendolo sotto la protezione dell'Arcangelo San Michele, che si festeggia il 29 settembre. Michele è sempre rappresentato come un giovane guerriero di straordinaria bellezza, in piedi sul corpo di un vecchio morto, con le ali spiegate, e con una spada fiammeggiante nella destra e una bilancia nella mano sinistra, per mostrare che con la prima prese la sua anima e con la seconda soppesò le buone e cattive azioni che l'uomo aveva compiuto durante la sua permanenza sulla terra... anche Michele sospeso tra luce e tenebra, custode del trono di Dio e grande nemico del Diavolo.

Poeti e scrittori celebrano da sempre il mese di settembre con un mix di tristezza e dolcezza, per salutare l'estate ormai alle porte e abbracciare stagione autunnale e il suo fascino infinito, misterioso e agrodolce.

belle perché il clima è mite, il buio ancora tarda ad arrivare e nell'aria frizzantina si ritrova il desiderio di fare, di realizzarsi, di mantenere buoni propositi per essere migliori.

Intanto l'orologio della terra segue i suoi ritmi: con la sua danza il sole si porta allo zenith dell'equatore ed ancora una volta ci regala la magia dell'*equa nox*: la notte uguale al giorno e da quel momento in poi il buio imporrà le sue regole.

Ma prima di arrivare a questo possiamo vivere l'ultima esplosione di gioia e di colori: è il momento dei frutti maturi: pere, mele, fichi e, naturalmente l'uva, che diventa la protagonista assoluta di questo periodo.

Semina e vendemmia sono gli appuntamenti fissi di settembre.

Cominciamo da Quasimodo:

"È così vivo settembre
in questa terra
di pianura,
i prati sono verdi
come nelle valli del sud
a primavera.
Ho lasciato i compagni,
ho nascosto il cuore
dentro le vecchie mura,
per restare solo a ricordarti"
(da *Ora che sale il giorno*)

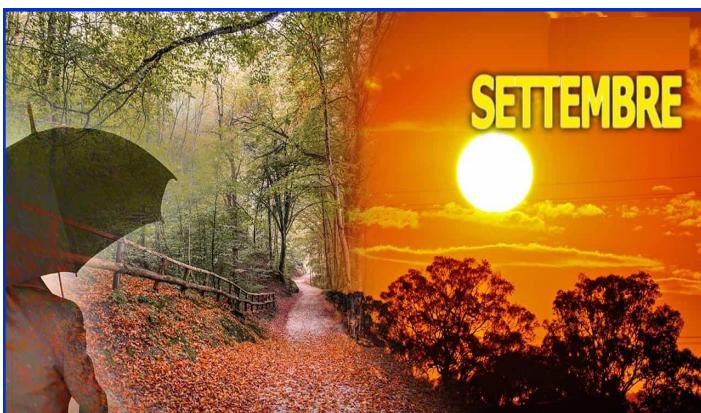
E dai ricordi scolastici non può non mancare:

"Settembre, andiamo.
È tempo di migrare.
Ora in terra d'Abruzzi
i miei pastori
lascian gli stazzi e
vanno verso il mare:
scendono
all'Adriatico selvaggio
che verde è come
i pascoli dei monti."
(da *Pastori* di Gabriele D'Annunzio)

"Il tempo senza tempo
di settembre
si ripete, estate e infanzia
sono ancora insieme."
(*Vita meravigliosa* di Patrizia Cavalli)

E la descrizione del paesaggio di Manzoni che si fonde con l'animo di padre Cristoforo "Il cielo era tutto sereno: di mano in mano che il sole s'alzava dietro il monte, si vedeva la sua luce, dalle sommità de' monti opposti, scendere, come spiegandosi rapidamente, giù per i pendii, e nella valle. Un venticello d'autunno, staccando da' rami le foglie appassite del gelso, le portava a cadere, qualche passo distante dall'albero. A destra e a sinistra, nelle vigne, sui tralci ancora tesi, brillavano le foglie rosseggiante a varie tinte; e la terra lavorata di fresco, spiccava bruna e distinta ne' campi di stoppie biancastre e luccicanti dalla guazza."

Godiamo ancora questi ultimi spiragli di sole e speriamo che settembre sia veramente il mese del ricominciare e della speranza che qualcosa di nuovo può nascerne ancora sotto il sole.



Non c'è pace per il

Transito a Monte Crocetta

Sono trascorsi solo due anni dalla comunicazione del Comune di Vicenza in merito alla petizione presentata dalla signora Valentina Mietto nella primavera 2021, con la quale chiedeva l'intervento del Comune per obbligare i proprietari Dal Martello a riaprire il cancello posto sulla sommità del Monte Crocetta verso il Villaggio del Sole. Petizione che non ha avuto alcun seguito poiché trattasi di area privata e nulla può il Comune sulle scelte dei proprietari.

Nei giorni scorsi, sulla pagina Facebook Sei di Maddalene se... è stato inserito un nuovo post riguardante alcuni cartelli stradali indicatori di strada senza via d'uscita in strada Beregane, oltre villa Teodora, fino alla ex fattoria dei Gelsi ora chiusa e disabitata.

I cartelli, come indicato correttamente da alcuni commenti "intelligenti", fanno riferimento solo al transito vietato a mezzi a motore, ovvero macchine e moto, mentre il transito è sempre consentito ai pedoni lungo il sentiero che prosegue verso la Busa poiché trattasi di percorso pubblico come annotato nella Mappa del Catasto Austriaco del 1835, chiamato "Strada pubblica va a Monteviale".

Sarebbe auspicabile che coloro che amano commentare i post inserendo informazioni completamente inesatte, offrendo soluzioni al limite dell'offesa nei confronti dei proprietari dei fondi interessati al transito, si astenessero dal formulare proposte assurde.

Anche sui social network, in cui tutti possono scrivere liberamente, sarebbe bene leggere notizie corrette e verificate.

Informazione

Ginnastica di mantenimento Maddalene

Ri prende anche quest'anno l'attività ginnastica di mantenimento per adulti, come da oltre trent'anni, nella tensostruttura di via Cereda.

L'appuntamento per tutti gli interessati è per **lunedì 2 ottobre** prossimo.

I turni saranno due e si svolgeranno il lunedì e giovedì mattino e precisamente:

- **dalle ore 9,00 alle ore 10,00 il primo turno**
- **dalle ore 10,00 alle ore 11,00 il secondo turno.**

Tutte le informazioni sui costi ed altro ancora verranno comunicate all'inizio delle lezioni.

Chi è interessato si presenti **lunedì 2 ottobre** ad uno dei due turni oppure contatti:

- Mirco Pavan
cell. 340 9208028
per il primo turno;
- Savino Murgese
cell. 340 6693119
per il secondo turno.

Informazione

Petizione area sgambettamento cani a Maddalene

Si è chiusa giovedì 21 settembre scorso la petizione online al Comune di Vicenza per la creazione di un'area sgambettamento cani a Maddalene.

La petizione è stata sottoscritta da 31 persone in totale.



Ora non rimane che attendere la risposta dell'Amministrazione comunale che dovrà oltretutto, in caso di parere positivo, individuare un'apposita area in quartiere.

Informazione. Novità alla Scuola dell'Infanzia San Giuseppe

Istituita una nuova sezione "Primavera"

Da quest'anno scolastico 2023/2024 presso la scuola dell'Infanzia San Giuseppe di Maddalene è stata istituita una nuova sezione "Primavera" che accoglie i bambini in età 2 - 3 anni. La scuola ha ottenuto dal Comune di Vicenza, Ufficio Istruzione, il nulla osta per il suo funzionamento e apertura dopo il necessario sopralluogo e tenuto conto del numero dei bambini iscritti, del numero e delle caratteristiche dei locali adibiti alle attività educative, i relativi servizi (bagni, mensa, riposo etc.) e la disponibilità delle superfici esterne per il gioco all'aperto e le condizioni di sicurezza.

La Scuola dell'Infanzia comunica inoltre, che lunedì 2 ottobre, in occasione della annuale ricorrenza della festa dei nonni che coincide con il ricordo liturgico degli angeli custodi nel calendario cattolico dei santi, proporrà alle ore 15,00 un momento che i bambini dedicheranno ai nonni con una piccola recita, al termine della quale, in collaborazione con il Gruppo Alpini di Maddalene, verranno offerte a tutti i presenti le prime castagne di stagione.